



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale
Il Capo Dipartimento

Decreto n.1/2021

AUTORIZZAZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE DI INIZIATIVE ATTINENTI ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E ALLA DIGITALIZZAZIONE IN BASE ALL'ARTICOLO 36 DEL DECRETO LEGGE 16 LUGLIO 2020, N. 76, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120

VISTO il regio decreto 30 marzo 1942, n. 318, recante le disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie, e successive modificazioni ed integrazioni (*infra* disp. att. c.c.) ed in particolare l'articolo 66 in base al quale “...*L'avviso di convocazione, contenente specifica indicazione dell'ordine del giorno, deve essere comunicato almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza in prima convocazione, a mezzo di posta raccomandata, posta elettronica certificata, fax o tramite consegna a mano, e deve contenere l'indicazione del luogo e dell'ora della riunione o, se prevista in modalità di videoconferenza, della piattaforma elettronica sulla quale si terrà la riunione e dell'ora della stessa. ... Anche ove non espressamente previsto dal regolamento condominiale, previo consenso della maggioranza dei condomini, la partecipazione all'assemblea può avvenire in modalità di videoconferenza. In tal caso, il verbale, redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente, è trasmesso all'amministratore e a tutti i condomini con le medesime formalità previste per la convocazione*”;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59*”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell'amministrazione digitale*”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante “*Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, ed in particolare, l'articolo 63, comma 1, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la facoltà di nominare, per un periodo non superiore a tre anni, un Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale
Il Capo Dipartimento

VISTO il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, ed in particolare, l'articolo 8, comma 1-ter, ai sensi del quale *“A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell'uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale”*;

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* (infra D. L. n. 76/2020);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 29 luglio 2019, Reg.ne-Succ. al n. 1580, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Segretario generale 24 luglio 2019, così come successivamente modificato dal decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione 3 settembre 2020, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale di cui all'art. 24-ter del summenzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con cui la dott. ssa Paola Pisano è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 6 settembre 2019, al n. 1807, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2019, registrato alla



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale
Il Capo Dipartimento

Corte dei Conti in data 3 ottobre 2019, al n. 1883, con il quale sono state delegate al predetto Ministro le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale e della trasformazione digitale del Paese e nel quale è altresì specificato che per lo svolgimento delle funzioni delegate il Ministro si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 novembre 2019, con il quale è stato conferito all'Ing. Luca Attias l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale a decorrere dal 1° gennaio 2020;

VISTO l'articolo 36 (*"Misure di semplificazione amministrativa per l'innovazione"*) del D. L. n. 76/2020;

VISTA la richiesta prot. DTD-0001801-A-14/10/2020 di autorizzazione alla sperimentazione ai sensi dell'articolo 36 del D. L. n. 76/2020, contestualmente indirizzata al Ministero dello sviluppo economico prot. 0266919 del 14 ottobre 2020, con la quale la società eVolo Web Srl ha presentato il progetto *"Bein"*, piattaforma per comunicazioni e assemblee condominiali *online*, richiedendo la deroga all'articolo 66, comma 3, disp. att. c.c., nella versione antecedente alle modifiche entrate in vigore dal 14 ottobre 2020, sia per l'invio dell'avviso di convocazione tramite *app* che per l'indicazione del *"luogo"* della riunione;

PRESO ATTO che il titolare della richiesta è eVolo web srl nella persona del suo legale rappresentante Daniela Longoni e che il responsabile della sperimentazione è Sergio Stefanoni;

PRESO ATTO che, con riferimento alle caratteristiche e modalità di svolgimento della sperimentazione, la piattaforma *"Bein"* gestisce le comunicazioni tra l'amministratore di condominio e i proprietari ed inquilini delle unità immobiliari, consentendo il recapito dalla piattaforma direttamente (mediante invio di una notifica *push*) sullo *smartphone* del destinatario che, riconosciuto in maniera univoca tramite il sistema pubblico di identità digitale (*infra* SPID), riceve il documento, rendendo altresì disponibile al mittente un'attestazione di ricevuta elettronica;

PRESO ATTO che nella richiesta sono presenti profili di innovazione, atteso che la piattaforma *"Bein"* è la prima che consente lo svolgimento di assemblee *online* con accesso tramite SPID, garantendo al contempo l'identità dei partecipanti alle assemblee, la certezza del recapito delle comunicazioni digitali e la sicurezza nella gestione dei dati personali;

PRESO ATTO che con riferimento alla durata della sperimentazione, la richiesta è stata effettuata per la durata di un anno con possibilità di proroga;

PRESO ATTO che, con riferimento alle finalità del progetto e ai benefici attesi, oltre a incentivare l'utilizzo dell'identità digitale, la piattaforma intende offrire ai condomini la possibilità di partecipare alle assemblee condominiali anche da remoto, ricevendo le comunicazioni dal proprio amministratore in formato digitale; la piattaforma comporta altresì una semplificazione dell'invio e ricezione delle comunicazioni condominiali che avvengono in



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale
Il Capo Dipartimento

tempo reale e senza uso di carta o sistemi di trasporto, riducendo contestualmente il corrispondente impatto ambientale e determinando un risparmio di tempo e risorse;

PRESO ATTO dei rischi e delle prescrizioni indicate nella domanda;

PRESO ATTO che il Ministero dello sviluppo economico, in data 11 novembre 2020, prot. 0257797, ha richiesto all'istante chiarimenti e/o integrazioni della domanda sulla motivazione relativa ai concreti ed effettivi profili di innovazione tecnologica, sugli indicatori di misurazione circa gli impatti positivi sulla qualità dell'ambiente e sulla sussistenza di motivi ostativi alla sperimentazione in base alla normativa in vigore;

TENUTO CONTO dei chiarimenti e/o integrazioni presentati dal richiedente in data 16 novembre 2020 prot. 0261191;

ESAMINATA la relazione istruttoria redatta dal Ministero dello sviluppo economico in data 4 dicembre 2020 prot. 275840, acquisita con prot. DTD-2358-A, contenente la proposta di autorizzazione dell'impresa a sperimentare;

VISTA la nota del 23 dicembre 2020 prot. DTD-2508-P con la quale il Dipartimento per la trasformazione digitale ha comunicato il preavviso di diniego per mancata indicazione nella domanda delle *“modalità con le quali il richiedente intende svolgere il monitoraggio delle attività e valutarne gli impatti”*;

TENUTO CONTO degli elementi forniti dal richiedente in data 2 gennaio 2021 in risposta al predetto preavviso di diniego acquisiti con prot. DTD-2-A-04/01/2021;

CONSIDERATO che le modalità con le quali il richiedente intende svolgere il monitoraggio delle attività e valutarne gli impatti risultano adeguate, poiché la piattaforma è dotata di un sistema automatico di monitoraggio che certifica il numero di invii postali consegnati digitalmente e il numero degli utenti che hanno scelto di partecipare all'assemblea condominiale in modalità *online*;

RITENUTO che il soggetto richiedente rientri nell'ambito di applicazione soggettivo dell'articolo 36, comma 1, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che si riferisce alle imprese, Università, enti di ricerca, pubblici e privati, società con caratteristiche di spin off o di start up universitari di cui all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

RILEVATO che l'iniziativa rientra nell'ambito di applicazione oggettivo di cui all'articolo 36, comma 1, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, in quanto attinente all'innovazione tecnologica;

CONSIDERATO che la domanda di temporanea deroga alle norme dello Stato che impediscono la sperimentazione non riguarda le disposizioni di cui all'articolo 36, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale
Il Capo Dipartimento

CONSIDERATO che l'attività in questione non rientra tra quelle che non possono essere sperimentate ai sensi dell'articolo 36, comma 8, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

CONSIDERATO che il progetto presenta concreti ed effettivi profili di innovazione tecnologica in quanto la piattaforma "Bein" è la prima per assemblee condominiali *online* con accesso tramite SPID che garantisce l'identità dei partecipanti alle assemblee, la certezza del recapito delle comunicazioni digitali e la sicurezza nella gestione dei dati personali;

CONSIDERATO, altresì, che la citata piattaforma consente l'invio delle comunicazioni condominiali sia in modalità digitale per coloro che hanno accesso a strumenti quali *smartphone* e/o *personal computer* sia tramite invio cartaceo, rendendo più semplice, pratica e veloce la ricezione delle stesse;

CONSIDERATO, inoltre, che l'utilizzo di SPID rende la piattaforma innovativa sul mercato, in considerazione dell'assenza, allo stato attuale della conoscenza, di analoghi operatori che forniscono il medesimo servizio;

CONSIDERATO che i risultati attesi dal progetto comportano positivi impatti sulla qualità dell'ambiente, in quanto le comunicazioni avvengono in tempo reale e senza uso di carta o sistemi di trasporto, riducendo la mobilità degli utenti per ritirare la raccomandata in giacenza a seguito dell'avviso e per la partecipazione all'assemblea.

CONSIDERATO che i risultati attesi dal progetto comportano, altresì, positivi impatti sulla qualità della vita in termini di risparmio di tempo e risorse per l'accesso ai servizi del sistema postale, per il ritiro della posta raccomandata in ufficio postale previo avviso di giacenza e per la partecipazione all'assemblea;

RITENUTO OPPORTUNO autorizzare la sperimentazione per la durata di sei mesi a partire dalla comunicazione via PEC di avvio della sperimentazione da parte del richiedente, in quanto la suddetta durata, non considerando il periodo propedeutico all'avvio della sperimentazione, si ritiene congrua sia per l'espletamento del progetto che per la verifica degli eventuali benefici conseguiti;

CONSIDERATO che il progetto, anche sulla base delle caratteristiche della sperimentazione, dei profili di innovazione e delle finalità indicate nella domanda, presenta concrete probabilità di successo, in quanto, oltre a rappresentare una semplificazione generale nella gestione dei condomini utile sia agli amministratori che ai condomini, permette attraverso una sperimentazione "ibrida" di verificare gli effettivi benefici senza creare uno svantaggio ai condomini sprovvisti di strumenti tecnologici adatti alla fruizione del servizio;

CONSIDERATO che, con riferimento alle richieste di deroga presentate dalla società eVolo, afferenti le modalità di convocazione delle assemblee condominiali e il luogo di convocazione delle stesse, è possibile autorizzare solo la prima delle due richieste, in quanto l'articolo 66, comma 3, disp. att. c.c., è stato modificato dall'articolo 63, comma 1-*bis*, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, in base al quale si prevede



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale
Il Capo Dipartimento

che la partecipazione all'assemblea possa avvenire in modalità di videoconferenza;

CONSIDERATO che gli eventuali rischi connessi all'iniziativa prospettati nella domanda sono la potenziale mancanza dei mezzi tecnologici adatti alla fruizione del servizio e l'eventuale non possesso di SPID indispensabile per utilizzare la piattaforma;

CONSIDERATA la necessità di imporre ulteriori prescrizioni per mitigare i rischi connessi alla sperimentazione, anche al fine di garantire il principio di proporzionalità;

VISTA l'intesa con il Ministero dello sviluppo economico accordata in data 22 gennaio 2021 acquisita con prot. n. DTD-235-A;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata, per la durata di sei mesi a partire dalla comunicazione di avvio, la sperimentazione richiesta dalla società eVolo Web Srl con nota del 13 ottobre 2020 prot. DTD-0001801-A-14/10/2020 della piattaforma "*Bein*" per la gestione delle comunicazioni tra l'amministratore del condominio e i proprietari ed inquilini delle unità immobiliari.
2. La sperimentazione ha ad oggetto la convocazione delle assemblee condominiali attraverso un'*app* che consente anche di partecipare alle stesse da remoto e alla quale si accede esclusivamente tramite SPID, garantendo così l'identità dei partecipanti alle assemblee, la certezza del recapito delle comunicazioni digitali e la sicurezza nella gestione dei dati personali.
3. La sperimentazione è autorizzata in deroga temporanea all'articolo 66, comma 3, del regio decreto 30 marzo 1942, n. 318, recante le disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie, che impedisce la sperimentazione della funzionalità di invio dell'avviso di convocazione della riunione di condominio tramite *app*.
4. Al fine di mitigare i sopra menzionati rischi, si impongono le seguenti prescrizioni:
 - l'attività oggetto della sperimentazione autorizzata non può essere commercializzata durante il periodo di sperimentazione;
 - la sperimentazione garantirà anche le assemblee cosiddette "*ibride*", permettendo seppur in mancanza di strumenti tecnologici la partecipazione fisica alla riunione condominiale nel rispetto della normativa igienico sanitaria in vigore;
 - la piattaforma consentirà all'amministratore di condominio di inviare anche comunicazioni a mezzo posta cartacea per coloro che non hanno scaricato l'*app* ed effettuato il login con SPID;
 - la piattaforma consentirà altresì la corrispondenza postale anche agli utenti che, pur avendo scaricato l'*app*, non leggono la notifica entro un numero definito di giorni successivi all'invio della stessa;
 - il soggetto autorizzato organizzerà SpidDay dedicati ai condomini in cui sarà possibile anche il rilascio contestuale dell'identità digitale;
 - il soggetto autorizzato distribuirà materiale informativo e organizzerà campagne *social* con video *tutorial* sull'identità digitale.
5. La presente autorizzazione può essere prorogata una sola volta per un termine non



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale
Il Capo Dipartimento

- superiore a sei mesi, previa richiesta scritta da parte del soggetto autorizzato almeno trenta giorni prima della scadenza del termine finale da trasmettere al Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dello sviluppo economico.
6. Il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico, vigila sulla sperimentazione autorizzata e verifica il rispetto delle prescrizioni imposte, l'avanzamento dell'iniziativa, i risultati conseguiti e gli impatti sulla qualità dell'ambiente e della vita.
 7. In caso di violazione delle prescrizioni imposte, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri diffida il soggetto autorizzato ad adeguarsi alle prescrizioni e a rimuovere ogni eventuale conseguenza derivante dalla violazione, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni.
 8. In caso di inottemperanza alla diffida, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri dispone, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico, la revoca dell'autorizzazione.
 9. Al termine della sperimentazione, il soggetto autorizzato trasmette al Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dello sviluppo economico una documentata relazione con la quale illustra i risultati della sperimentazione e del monitoraggio, nonché i benefici economici e sociali conseguiti.
 10. Il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, sulla base degli accertamenti svolti durante la sperimentazione e a conclusione della stessa, valutato il contenuto della relazione, attesta se l'iniziativa promossa si è conclusa positivamente ed esprime un parere al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro competente per materia sulla opportunità di modifica delle disposizioni di legge o di regolamento che disciplinano l'attività oggetto di sperimentazione.
 11. Entro novanta giorni dalla data dell'attestazione positiva, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, di concerto con il Ministro competente per materia, promuove le iniziative normative e regolamentari eventualmente necessarie per disciplinare l'esercizio dell'attività oggetto di sperimentazione.
 12. Il soggetto autorizzato è in via esclusiva responsabile dei danni cagionati a terzi in dipendenza dello svolgimento della sperimentazione. Il rilascio dell'autorizzazione non esclude né attenua la responsabilità del soggetto autorizzato.
 13. Il presente provvedimento è comunicato al richiedente.
 14. Avverso il presente provvedimento può essere esperito, entro i termini di legge, ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Roma, 22 gennaio 2021

Il Capo Dipartimento
Ing. Luca Attias
Firmato Digitalmente